



I CEO europei di del settore Beauty & Personal Care chiedono un dialogo strategico con le istituzioni dell'UE

Bruxelles, 18 marzo 2025 – Gli amministratori delegati della Value of Beauty Alliance si sono riuniti oggi a Bruxelles per continuare un dialogo costruttivo con le istituzioni dell'UE sull'impatto delle politiche e dei regolamenti dell'UE sugli obiettivi globali di competitività e sostenibilità del settore. I CEO hanno sottolineato l'impegno di lunga data del settore per un futuro sostenibile e hanno chiesto un processo decisionale collaborativo che riconosca le caratteristiche uniche, le sfide e i contributi significativi del settore all'economia dell'UE.

L'Alliance ha anche presentato un nuovo rapporto redatto da Oxford Economics, che sottolinea il significativo impatto socio-economico filiera della bellezza e della cura della persona. La filiera della bellezza e della cura della persona contribuisce per 180 miliardi di euro al PIL dell'UE, pari a 496 milioni di euro generati ogni giorno, e sostiene quasi 3,2 milioni di posti di lavoro. Le aziende produttrici di prodotti di bellezza e cura della persona dell'UE inoltre esportano beni per un valore di 26 miliardi di euro a clienti al di fuori dell'UE rendendo l'UE-27 il più grande esportatore di prodotti di bellezza e cura della persona al mondo. L'industria della bellezza e della persona dell'UE continua a crescere e a essere leader nella concorrenza globale, con 5 delle 7 maggiori aziende di bellezza con sede nell'UE, ma questo successo non è scontato.

I CEO hanno invitato le istituzioni dell'UE a impegnarsi in un dialogo costruttivo per discutere l'impatto delle politiche e della legislazione dell'UE, al fine di garantire che la catena del valore della bellezza e della cura della persona possa mantenere la sua posizione di leader sulla scena globale.

Ad esempio, l'Alleanza invita l'UE a rivedere urgentemente la legislazione recentemente adottata sul trattamento delle acque reflue urbane per garantire che tutti i settori che contribuiscono ai microinquinanti nelle acque siano ritenuti responsabili, in linea con il principio "chi inquina paga". Ciò non solo guiderà lo sviluppo di prodotti più sostenibili in tutti i settori industriali, ma garantirà anche che ciò non imponga un onere di costo sproporzionato a uno dei pochi settori leader a livello mondiale in

Europa. L'Alleanza ritiene che l'imminente processo Omnibus rappresenti un'opportunità ideale per correggere questo squilibrio e promuovere condizioni di parità per tutte le industrie che contribuiscono all'inquinamento delle acque.

Guardando al futuro, i CEO hanno anche esortato l'UE a dare priorità ai seguenti settori chiave:

- Revisioni del regolamento REACH e del regolamento sui prodotti cosmetici: concentrarsi sulla sicurezza dei consumatori e sulla protezione dell'ambiente sulla base di una solida valutazione del rischio e dell'uso reale degli ingredienti, mantenendo elevati standard scientifici.
- Accordi commerciali: dare priorità all'accesso al mercato, ridurre le barriere normative e sostenere l'esportazione di prodotti europei di alta qualità. Rafforzare i controlli doganali e applicare rigorosamente i requisiti ambientali e di sostenibilità per i prodotti importati, sia online che offline, per garantire condizioni di parità.
- Transizione verso la bioeconomia: attuare politiche che sostengano la produzione sostenibile di ingredienti, affrontare il "premio verde" per le tecnologie sostenibili e garantire un approvvigionamento affidabile a lungo termine di materie prime sostenibili.
- Sviluppo della forza lavoro: collaborare con l'industria per sviluppare programmi di formazione mirati e strumenti di investimento per migliorare le competenze della forza lavoro e soddisfare le esigenze in evoluzione del settore.

La Value of Beauty Alliance continua a lavorare a stretto contatto con le istituzioni dell'UE per sviluppare politiche che promuovano l'innovazione, creino posti di lavoro e garantiscano la continua competitività globale dell'industria europea della bellezza e della cura della persona. Questo approccio collaborativo sarà essenziale per garantire il continuo contributo dell'industria all'economia europea e a un futuro sostenibile.

Lo studio di Oxford Economics evidenzia:

La Value of Beauty Alliance ha commissionato a Oxford Economics uno studio che ha valutato l'impatto economico della catena del valore in tutta l'UE, esaminando il suo contributo al PIL, ai dati sull'occupazione, alla spesa in ricerca e sviluppo e alla spesa delle famiglie.

Impatto economico del settore della bellezza e della cura della persona

- Nel 2023 la spesa dei consumatori nell'UE ha superato i 180 miliardi di euro.
- La spesa giornaliera dei consumatori per la bellezza e la cura della persona è di quasi 500 milioni di euro.
- Nel 2023 il settore ha contribuito a 71 miliardi di euro di entrate fiscali.

- Il contributo diretto al PIL (78 miliardi di euro) supera diversi settori manifatturieri, tra cui le bevande, il tessile e il trasporto aereo.
- Il settore impiega complessivamente quasi 3,2 milioni di persone in tutta Europa, una percentuale superiore al numero totale di lavoratori in 13 Stati membri dell'UE, come Danimarca e Finlandia

Ricerca e innovazione nel settore

- La spesa in ricerca e sviluppo per la bellezza e la cura della persona ha superato i 2 miliardi di euro nel 2021, con una crescita del 30% dal 2013 al 2021.
- Il settore presenta una frequenza più elevata di annunci di lavoro in R&S rispetto alla media dell'UE (2,4% contro 0,7%).
- Una parte significativa dei ruoli di ricerca e sviluppo nel settore si concentra sulle STEM, in particolare in posizioni chimiche e di laboratorio.
- L'innovazione è una competenza chiave richiesta nel 31% degli annunci di lavoro in ricerca e sviluppo.

Impatto sociale

- Attraverso le loro operazioni quotidiane, le aziende di bellezza e cura della persona promuovono un'occupazione inclusiva e collaborano con i fornitori per implementare pratiche di assunzione socialmente responsabili. Ciò include iniziative a sostegno delle donne vulnerabili, dei giovani che non lavorano né seguono corsi di formazione e delle comunità nelle zone svantaggiate in tutta l'UE.
- Il sostegno fornito dalle aziende di bellezza e cura della persona alle cause sociali si estende anche oltre la propria catena del valore. Gli esempi includono l'approvvigionamento inclusivo, i programmi impegnati a combattere la stigmatizzazione e l'esclusione sociale causate dalle malattie della pelle e la creazione di linee di prodotti specifiche per supportare le donne durante la menopausa.

Impegno per la sostenibilità ambientale

- Il settore sta affrontando le sfide ambientali attraverso varie iniziative di sostenibilità. Alcuni esempi chiave di lavoro che si svolgono lungo la catena del valore includono:
 1. Riformulare i prodotti per minimizzarne l'impatto ambientale in tutte le fasi del loro ciclo di vita.
 2. Introdurre innovazioni nel packaging per ridurre l'uso di plastica, aumentare la riciclabilità, aumentare l'uso di materiali riciclati e ottimizzare la quantità e il peso del materiale utilizzato.
 3. Transizione dall'uso dei combustibili fossili alle energie rinnovabili attraverso tecnologie pulite e a basse emissioni di carbonio.

4. Ridurre l'impatto ambientale diretto delle operazioni, ad esempio utilizzando tecnologie innovative per identificare le fonti di dispersione termica negli impianti di produzione; e
5. Migliorare la collaborazione e la trasparenza lungo tutta la catena di approvvigionamento per ridurre in modo proattivo l'impronta ambientale indiretta.

Il rapporto completo è disponibile per il download all'indirizzo <http://www.ValueofBeauty.com>

Informazioni sull'alleanza per il valore della bellezza

La Value of Beauty Alliance, guidata dai CEO, riunisce la catena del valore europea della bellezza e della cura della persona attraverso i suoi 16 membri, dagli agricoltori ai vetrai, dalle case di fragranze alle multinazionali cosmetiche: Albéa Group, Ancorotti Cosmetics, Beiersdorf, Capua 1880, Cosmetic Valley, dsm-firmenich, FIABILA, Givaudan, IFF, IFRA, KIKO Milano, L'Oréal Groupe, PATYKA, Puig, Verescence e Ziaja. Lanciata nel gennaio 2024, l'Alleanza è stata istituita per garantire che l'intera catena del valore della bellezza sia presa in considerazione dai responsabili politici europei e sia riconosciuta come un settore strategico della società e dell'economia dell'UE.

Contatto:

info@valueofbeauty.com

*** ENDS ***